

«GRAZIE»

Andai con i volontari alla Madonna di Montallegro. Passando in autostrada vicino a Genova parlai di quella città. Qualcuno pensò che la preferissi a Milano e mal m'incolse. Mi fu facile però ricordare che se molte città italiane hanno un Santuario della Madonna su un colle vicino, Milano ha la sua Madonnina. E' sempre stata il punto più alto della città. Quando venne costruito il Pirellone, l'allora arcivescovo Montini chiese che venisse collocata una copia della Madonnina. Pirelli accolse l'invito e così la Madonnina è rimasta ancora nel punto più alto della città. Ora che il grattacielo della Regione ha superato tutti i precedenti, non so se avrà l'onore di ospitarne un'altra copia. Rimane il fatto che la Madonnina per i milanesi è più che un'istituzione e una tradizione. Anche il turista più sprovveduto la conosce ed ne ha sentito parlare. Maria è ben radicata nella storia milanese. A Santa Maria Nascente è dedicato il Duomo.

Proprio il giorno di S.M. Nascente è stato scelto dal card. **Dionigi Tettamanzi per il salute alla città e alla diocesi**. Con la celebrazione in Duomo ha terminato il suo ministero pastorale. Ora avrà più tempo da dedicare anche a se stesso. Spesso mi sono chiesto come facesse a far fronte a tutti gli impegni e a prepararsi. Anche per lui il giorno è di 24 ore. Se penso solo ai discorsi, alle lettere, agli scritti, immagino il tempo che hanno richiesto. Non solo più impegni in una giornata, ma anche in zone diverse. In questo è stato esempio.

Il compito fare l'elogio delle persone illustri o valutare il ministero pastorale di un vescovo è di chi ha un'adeguata preparazione teologica e pastorale, non mio. Oltretutto soffro di una certa allergia per le

autorità costituite. Questo non esclude che vadano riconosciuti i meriti. Al nostro Arcivescovo mi sentivo molto vicino (mi 'sentivo' perché ora ha terminato il suo ministero). Mi inteneriva la sua piccola persona sempre sorridente e, di tanto in tanto, mi chiedevo come andasse la sua malattia. Mai ne ha parlato. **Essere per...** è anche questo: **dimenticare se stessi a solo vantaggio dell'altro**.

Negli anni che ho trascorso qui, ho potuto scoprire la sua umanità, sensibilità e vicinanza. La vita cristiana riserva sorprese in chi crede ed arriva a punti sublimi. Non è stato un Sant'Ambrogio da cacciare dalla sua Chiesa l'imperatore Teodosio, ma qualcosa deve aver fatto se qualcuno l'ha voluto insultare come "Imam". Non è stata solo un'offesa a lui, ma a quanti si impegnano ogni giorno per la crescita civile e cristiana delle persone. Esempio la sua risposta: **"Mio riferimento è il Vangelo"**. E sull'accoglienza, sull'integrazione, sul dialogo inter-religioso è stato chiaro, anche se scomodo a molti. Ha tenuto la sua diocesi viva ed aperta ai veri principi della vita cristiana. Quel Natale in cui ha rivelato il suo sogno di costituire un **"Fondo Famiglia-Lavoro"**, ha preso in contropiede tutti: da chi negava che ci fosse una profonda crisi economica in Italia (*alcuni politici e governanti spergiuravano che la crisi era superata*), a chi pensava fosse un fuoco fatuo, poco sostenibile, di difficile gestione. E' partito con una sua donazione e fidandosi dei suoi fedeli. Non solo il Fondo è durato più del previsto, aiutando in concreto persone e famiglie, ma è stato di esempio a molti che ne hanno mediato l'iniziativa. Il problema del lavoro, della povertà non solo è più che mai vivo e urgente. Proprio que-

sta mattina una persona che si trova impegnata in parrocchia mi disse: *"Ma quanta gente viene a chiedere"*. Già! Bisognerebbe vivere un po' in quest'ufficio per rendersene conto. Arrivano parrocchiani e non. Certo, c'è anche chi ne approfitta, ma questo non giustifica il rifiuto di un aiuto elemosinato a volte con le lacrime. Grande è la sofferenza e grande la miseria. E come non soffrire quando qualcuno ti chiede un aiuto per un posto di lavoro perso ed una famiglia da mantenere? Se ne fossimo coscienti, ci sarebbe da tremare in continuazione.

L'anno prossimo, a maggio, si svolgerà a Milano il **VII° Incontro Mondiale delle Famiglie**. Per tre anni consecutivi il tema della famiglia è stato inserito nel programma pastorale della diocesi.

L'arcivescovo ci ha lasciato non chiedendo nulla per sé, anzi ha donato parte dei suoi beni a beneficio di altri. **Suo salute concreto ha voluto fosse una raccolta per aiutare famiglie e disoccupati**. Soprattutto negli ultimi anni ha sollecitato se stesso e gli altri alla sobrietà.

Lo spazio non mi consente di aggiungere altro. Quanto ho detto è solo per tentare di giustificare come il **"GRAZIE DIONIGI"** sia sentito. Nella vita succede di vivere accanto a persone grandi e non ce ne rendiamo conto. Non abbiamo mai pensato che proprio per questo la nostra vita è stata benedetta?

Il Signore continui ad accompagnarlo, custodirlo, benedirlo, proteggerlo e gli conceda la pace.

Buona settimana,
diletti parrocchiani.



INTERVISTA A GESÙ'

ANCONA - CONGRESSO EUCARISTICO. 4-11 settembre 2011

(Non è una presunzione intervistare Gesù. Forse lo facciamo sempre nella preghiera. Gesù, perdonami se non riesco a riportare correttamente la tua parola. P. Natalino).

- **Signore da chi andremo?** È la prima domanda. Ne abbiamo fatto anche un canto. Signore, da chi andremo per dare soddisfazione alle esigenze profonde del cuore. Anche il tuo amico e apostolo Pietro ti aveva fatto la stessa domanda. Non capiva quel difficile discorso di Cafarnao sul mangiare la "Carne del Figlio dell'Uomo". Ma aveva capito che in te c'era qualche cosa di eterno: "Tu hai parole di vita eterna".

GESÙ:

Pietro era buono, era un grande amico, e intuiva l'importanza del parlarsi e del conversare con le parole che trasmettono la ricchezza e la bellezza interiore che abbiamo dentro di noi. Pietro stava molto con me, anzi mi accoglieva nella sua casa e aveva capito che la mia Parola aveva in sé qualche cosa di Eterno, di Dio, un seme di Dio, che nel terreno del suo cuore *generava vita da Dio*.

- **Ma dove abiti, Signore, perché anche noi ti possiamo trovare, ascoltarne, come Pietro?**

GESÙ:

Il PADRE mio e vostro non ha permesso al re Davide di edificare il sontuoso tempio di Gerusalemme, voleva che il suo re scoprisse LA PRESENZA DI DIO *nel santo tempio del suo popolo e dell'umanità*. A Natanaele, che mi cercava con cuore puro, gli ho detto: VIENI E VEDI, mi scoprirai *nell'itinerario della vita, nel dialogo e nella comunicazione con la gente*. A Cafarnao ho fatto capire che non basta la manna e i beni materiali per saziare il cuore dell'uomo affamato di vita eterna, di amore infinito, di Dio. Dio stesso è il pane adeguato per l'anima: è Dio che bisogna cercare, che bisogna mangiare. E Dio ha voluto darsi a voi come PANE, *mi ha incaricato di spiegarvelo e di farvene testamento, che è sempre sacro e da rispettare*.

- **Dio è grande, Dio è glorioso, onnipotente.** Il pensiero di Dio è desiderioso, ma anche paura. Per questo la gente veniva da lontano a cercare Dio nella gloria del Tempio, e a compiere riti solenni e a offrirvi vittime incontaminate, per avere i suoi favori. Poi sei venuto tu, e riduci la **Gloria di Dio** e la sua **Presenza** a un pezzo di pane?

GESÙ: Sono nato a Betlemme, bel nome che significa anche "casa del pane", un paese umile di pastori disprezzati. Ho vissuto a Nazareth da genitori che hanno tribolato tanto per il pane quotidiano; Giuseppe ha salvato Maria dalla lapidazione. Si volevano bene davvero, hanno costruito la loro vita con la fatica del lavoro e tanta onestà. Dignità sublime del lavoro, del pane guadagnato e dell'amore reciproco! **Dio è così**, è come il pane guadagnato dell'amore reciproco, un pane dato per amore, un pane spezzato: *è questo il tempio della sua gloria*.

- **In silenzio, davanti al Pane dell'Amore di Dio si sono trattenuti i giovani a Madrid, ad Ancona, e dovunque ... perché adorare Dio in silenzio?**

GESÙ: Come ogni artista si conosce dalla sua opera, così anche Dio lo conosciamo nella creazione, nella sua immagine che è l'Uomo, nella sua azione di comunicare la vita che è il bene. Ma per vedere Dio ci vuole un cuore puro e trasparente, ci vuole un cuore libero. Il silenzio è la condizione della libertà del cuore, è la condizione della preghiera e della visione di Dio. Abramo, il profeta Elia hanno trovato Dio nel silenzio delle stelle e della montagna. Anch'io dialogavo con il Padre, in disparte, nel silenzio della notte, perché amore, bellezza, grazia, si formano e compenetrano nel silenzio di un cuore libero e puro.

- **Per fare silenzio bisogna stare da soli.** Perché tante Messe? perché andare in chiesa? Non è meglio da soli?

GESÙ: Dio ci è Padre e ci ha fatti "famiglia". Spezzare il pane è il primo compito del padre quando si riunisce la famiglia. Se il pezzo di pane non è dato nella riunione di famiglia, qualche cosa non va, qualcuno è fuori posto. Se il pane si spezza in famiglia, è segno che siamo gli uni per gli altri. Spezzare insieme il pane della vita, nella riunione della comunità, nella Messa, siamo distolti dalla solitudine, dall'egoismo, dall'inganno. Ogni uomo ha bisogno del silenzio del suo cuore, ma ogni uomo ha bisogno anche del confronto con Dio, con la sua Parola, con gli



interpreti giusti e santi. Celebrando insieme i doni dell'amore, come nella S.Messa, diventiamo abili e siamo inviati a una vita nell'amore.

- **Come ti devo ricordare, Gesù? magari, una foto!**

GESÙ: Naturalmente sì, nel pane, perché io sono il pane che dà la vita. Il pane comincia dalla semina, si coltiva, diventa grano, si macina, si impasta, si cuoce, poi alimenta ... se mi prendi così, ottieni Amore e Vita eterna.

(Dall'omelia del card. DIONIGI TETTAMANZI - 8 settembre 2011)

UN SALUTO UN'EREDITÀ...

... Ringrazio tutti per aver coltivato la bellezza della vita cristiana in tutti i settori della vita, sull'esempio di Maria e dei nostri santi milanesi.

Ai figli di questa santa Chiesa di Milano non mancano le rughe... ma questo mi obbliga a rivolgerle l'invito umile e sereno: **Milano corri con slancio missionario, corri sulle vie del Vangelo, corri sulla strada della santità.**

Il Vangelo di Gesù è la nostra bussola, si annuncia con una **vita sobria**, con una **solidarietà sincera**, con la **giustizia** che onora la dignità personale di tutti.

La santità è vita spirituale profonda, è la misura alta di ogni vita cristiana, e la pienezza di ogni esistenza umana. La santità si coltiva nella preghiera in cui impariamo dal cuore stesso di Dio.

A voi tutti che mi siete diventati cari, siano gioia e pace.

+Dionigi card. Tettamanzi

CATECHESI 2011, poi 2012... il cammino continua!

Riprende la catechesi (intesa come momento di scoperta di Dio nella propria vita, e che cosa ci stia a fare dentro, e come abbia intenzione Lui di farci uscire dall'attaccamento a noi stessi) e anche quest'anno ci avviamo ad offrire questo servizio/spazio di accompagnamento ai ragazzi nella fede.

Se la fede fosse l'apprendimento del sapere, di nozioni da conoscere nella forma migliore, per poi avere un bagaglio informativo cui attingere come "vademecum" per le difficili scelte quotidiane, ... basterebbe che il catechismo fosse una *scuola*.

Se la fede fosse corretta esecuzione di comportamenti, sempre giusti, compresa una risposta alta ai valori, presentando se stessi come sempre più impeccabili, ... occorrerebbe fare della catechesi un *luogo di correzione*.

Se la fede fosse poter trovare soluzione ai conflitti del cuore, che ogni giorno si compongono dentro il piccolo/grande mondo emotivo che siamo, potrebbe proporsi come *ambiente terapeutico* di relax e di evasione.

MA LA FEDE non può che essere tormento per chi la vive, come ogni relazione forte che chiama ad amare, (secondo le provocazioni che Gesù butta dentro ogni persona che è disposta ad incontrarlo e ascoltarlo e seguirlo) e, lasciando ognuno peccatore (consapevolezza necessaria che se assente manifesta la nostra lontananza dall'esigenza di fidarci di Dio e il nostro stato di autogestione), permette una libertà e una responsabilità che ci introducono in un altro modo di vivere. **Roba da adulti** quindi.

E allora perché accompagnare i ragazzi, i più piccoli, i propri figli, in questo cammino? L'intento va chiarito: vogliamo trasmettere loro che quanto gli raccontiamo non sono favole (che poi da grandi diventano risibile spazzatura) ma proprio "**roba da grandi**", cioè trasmettiamo loro ciò che è necessario per diventare ... grandi! Si potrebbe aprire qui la parentesi sulla testimonianza educativa dell'adulto intero e autentico oggi, ma ne abbiamo già detto e discusso e lo faremo ancora che non è il caso di aggiungere altre parole.

Gesù è loro vicino ora, ma non li mollerà e avrà fiducia in loro anche dopo, anche quando saranno uomini e donne maturi abili a pensare e agire e amare senza dipendenze (paure o sensi di colpa) e finalmente capaci di gustare la sua presenza come si apprezza la vicinanza di chi ci vuole bene ma non ci costringe a crescere come vuole lui e proponendoci il meglio aspetta con benevolenza il nostro arrivare alla meta della completezza, della pienezza della gioia.

AI GENITORI è stata inviata una lettera per illustrare la questione ... attendiamo le loro riflessioni e decisioni a riguardo. Ma l'impegno riguarda anche il modo di vivere la fede di ognuno nella comunità.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE potranno ritrovarsi nei GRUPPI con questi orari (normalmente):

gruppo III° elementare ... GIOVEDÌ' dalle 17,00 alle 18,00

gruppo IV° elementare ... GIOVEDÌ' dalle 17,00 alle 18,00

gruppo V° elementare ... MERCOLEDÌ' dalle 17,00 alle 18,00

gruppo I° media ... MARTEDÌ' dalle 17,00 alle 18,00

gruppo II° media ... MARTEDÌ' dalle 17,00 alle 18,00

BUON ANNO DI CATECHESI A TUTTI NOI ... INSIEME PERÒ!

SCUOLA PARROCCHIALE di TEOLOGIA



1° nucleo

IL VANGELO DI GIOVANNI (3^a)



Concluderemo l'approfondimento del Vangelo di Giovanni

Relatrice: *Ileana Mortari*

Date: 03 - 10 - 17 - 24 ottobre 2011

07 - 14 - 21 - 28 novembre 2011

2° nucleo

I LAICI NELLA CHIESA

(fondamenti e prospettive)



Relatrice: *Gaia De Vecchi*

Date: 09 - 16 - 23 - 30 gennaio 2012

06 - 13 - 20 - 27 febbraio 2012

A chi è rivolta la proposta?

La Scuola parrocchiale di Teologia è una proposta indirizzata a TUTTI I PARROCCHIANI e ad amici interessati.

Struttura degli incontri

Si terranno di **LUNEDÌ** c/o il **salone-bar della parrocchia** con questo **ORARIO**:

- ore 21.00 : **inizio lezioni**
- ore 22.30 : **termine**

Iscrizione

- **L'iscrizione va fatta in parrocchia entro la fine del mese di settembre.**
- **Per l'iscrizione si suggerisce un CONTRIBUTO di euro 30,00 per i relatori e il materiale che verrà fornito.**

Apertura ufficiale

Sarà sabato 1 ottobre - ore 18.30 con una celebrazione presieduta da mons. Angelo MASCHERONI.

AVVISI

► DOMENICA 11 sett.

ss. Messe: 8,30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

► **Lunedì 12 sett.** ore 20.30, convocazione dei catechisti: inizio programmazione anno catechetico.

► **Martedì 13 sett.** convocazione del consiglio pastorale parrocchiale, ore 20,45.

► **Venerdì 16 sett.** ore 20.30 convocazione Stati generali dell'oratorio ...
Si comincia a costituire un gruppo di coordinamento per ricreare l'Oratorio: non dovrebbe mancare nessuno di quanti hanno grinta e volontà per operare meglio insieme...

► DOMENICA 18 sett.

* ore 11.30 celebrazione della **Madonna di Cocharcas** con la santa Messa e la processione per le vie del nostro quartiere.



* ore 15.30, celebrazione dei **Battesimi**.

La PARROCCHIA, tramite l'Associazione Sportiva Dilettantistica **NIKA**, sta organizzando l'attività sportiva per l'anno 2011-2012.



Sono aperte le iscrizioni per



- CALCIO per le categorie
 - **Piccoli Amici** (2004-2005)
 - **Primi Calci** (2003/2004)
 - **Pulcini** (2001-2002)
 - **Esordienti** (1999-2000)
 - **Allievi** (1997-1998)
 - **Under 18** (1994-1995-1996)
 - **TL JUNIOR**
 - **TL SENIOR**

• PALLAVOLO per la categoria **MINIVOLLEY**

• DANZA e GINNASTICA

• LABORATORIO TEATRO



Informazioni e Iscrizioni
presso la segreteria dell'Associazione
(martedì, mercoledì e venerdì — ore 16.30 - 18.00)

DOMENICA 18 SETTEMBRE si celebrerà una **giornata di speciale di solidarietà** da parte di TUTTA LA CHIESA ITALIANA per soccorrere con mezzi e progetti la gravissima emergenza umanitaria scoppiata nei **PAESI DEL CORNO D'AFRICA**.
Ci siamo anche noi a dare una mano: il mondo si salva tutti insieme.